

Cesario M. Shguanin (1692-1769)

Gabriele Roschini

Vedi Anche:

[Manuale Clericorum Saecularium](#)

[Tractatus beneficiarius pro indemniter salvandis iuribus](#)

[Anatomia Probabilismi Sive Quaestiones & Responsa](#)

[Assertiones theologicae de Deo incarnato](#)

[Divota comemorazione dell'acerbissima passione che sostenne nell'anima Maria](#)

Teologo e Mistico di primo piano. Nacque a Taufers (Tirolo) l'11 giugno 1692. Nel 1713, a 21 anni, entrò tra i Servi di Maria, ed emise i voti solenni nel 1714. Fece i suoi studi a Vienna, ove nel 1719 venne ordinato Sacerdote. Fu addetto subito all'insegnamento nel Collegio servitano di Innsbruck; insegnò prima Filosofia e poi Teologia, distinguendosi, in modo particolare, nel campo morale e giuridico. Nel 1724 pubblicò la sua prima opera dal titolo: *Epitome scientiae animasticae, seu assertiones philosophicae de praecipua microcosmi parte, riempie de anima rationali* (Innsbruck, Wagner, 1724). L'anno seguente dava alle stampe l'opera: *Universae Theologiae moralis basis et fundamentum, seu quaestiones et responso de licito et illicito usu opinionum probabilium* (Innsbruck, Wagner, 1725). Nel 1727 pubblicava un'opera di carattere giuridico dal titolo: *Manuale clericorumsaecularium, sive Tractatus beneficiarius, de dominio clericorum, in redditus beneficiales et materiam de beneficiis ecclesiasticis, ad mentem Sanctorum Patrum, sacrorum Canonum et Conciliorum* (Innsbruck, ex Ducali Campidonensi Typogr., 1727).

Nel 1729 venne inviato a Monaco come Confessore delle Serve di Maria di quella città. In quello stesso anno pubblicava l'opera: *Arcanum tribunal poenitentiae* (Ratisbona, 1729); e l'anno seguente l'opera: *Triumphus militantis semperque praevalentis Ecclesiae Sancto-Romano-Catholicae* (Monaco, 1730); sei anni dopo, nel 1736, l'opera *Scientia Sanctorum* (Augsburg, 1736) a sfondo teologico.

Nel dicembre del 1736 lasciò Monaco e si portò a Roma per ottenere dal Papa Clemente XII la grazia di inviare a Monaco alcuni Visitatori imparziali per verificare alcuni fenomeni straordinari accaduti in quel Monastero. Il Papa rimise la questione al S. Uffizio. Chiamato in Congregazione, P. Shguanin presentò al Commissario una Relazione in quattro volumi dal titolo: *Mysterium universalis reformationis sub figura, seu processus ab orbe condito novi et maximi* Nel 1744 poneva l'ultima mano all'opera: *Vita, Passio et Triumphus B. V. Mariae*, in quattro volumi, Compose, inoltre, anche l'opera: *Universalis*



reformationis opus, in cinque volumi, presentati, nel 1739, al Papa. In essa il P. Shgvanin mette in rilievo il malcostume del suo tempo; indica i rimedi per una totale riforma morale; e propone Maria SS, come eletta da Dio per la riforma del genere umano. Nel 1741 condusse a termine anche l'opera: *Opus reformationis pro sanctimonialibus*; e nel 1742 l'opera: *Opus reformationis pro resuscitanda fide ad vitam*.

Nel comporre tali opere, tutte collegate fra loro, l'Autore dice di sentirsi come un bimbo nelle mani di Maria SS., scrivendo sotto la sua ispirazione.

Dopo aver ricevuto speciali e straordinarie illustrazioni sul mistero dell'Immacolata Concezione, P. Shgvanin, ai suoi quattro libri della *Relatio* (già presentati a Clemente XII), ne aggiunse altri cinque, e li presentò personalmente a Benedetto XIV (successore di Clemente XII) invitandolo a definire il dogma dell'Immacolata Concezione, come rientrante nel mistero della Universale Riforma.

Nel 1762, P. Shgvanin inviò a Clemente XIII (successore di Benedetto XIV) un'Operetta nella quale chiedeva, primo fra tutti, la definizione dogmatica dell'Assunzione di Maria SS. in anima e corpo alla gloria del Cielo. In quell'anno stesso (1762) il Priore generale Vernizzi, in vista dei suoi meriti, gli ottenne il grado e i privilegi di Maestro in sacra Teologia (*Reg. PP Gen., 30, Vernizzi, f. 208*).

Ad una vita di studio indefesso, P. Shgvanin unì l'esercizio del ministero pastorale, confessando, visitando gli infermi, assistendo i moribondi e, per circa dodici anni, svolgendo l'attività di Lettore dei casi di morale nei confessori di sei parrocchie romane. Morì santamente, dopo una lunga infermità, il 5 febbraio 1769, a 77 anni di età.

BIBL.: S. M. Meo, O.S.M., P. Cesario M. Shgvanin, Teologo mistico mariano, in: "Studi Storici O.S.M." 6 (1954) p. 183-221; *Idem*, La dottrina del P. Cesario M. Shgvanin sull'Immacolata Concezione e sull'Assunzione di Maria, Roma, Ediz. "Marianum", 1954; S. M. Berardo, Saggio della Manologia del P. Cesario M. Shgvanin, 1692-1769, in: "Marianum" 9 (1947) p. 237-248; G. M. GIURIATO, iniziatore del movimento assunzionistico: P. Cesario M. Shgvanin, in *Alma Socia Christi*, X, Roma 1953, 271-281.

NB. - Fr. E.M.Toniolo, OSM, in *Testi mariani del secondo millennio*, Volume 2, (a cura Stefano De Fiores e Luigi Gambero, Città nuova, Roma, 2005), in una introduzione ad alcuni testi di Shgvanin afferma: "Shgvanin fu un autore fecondo ed esplorò diversi campi del sapere: filosofia, teologia, ascetica, giurisprudenza, storia, agiografia. Ebbe una certa influenza nella curia romana e fu perfino creato cardinale, ma papa Clemente XIII conservò in pectore la sua nomina".